

COMUNE DI PADRU

NOTA DI AGGIORNAMENTO

AL

**DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE**

(D.U.P.)

SEMPLIFICATO

PERIODO: 2023 - 2024 - 2025

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A – Entrate

Quadro riassuntivo di competenza

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (accertamenti)	2021 (accertamenti)	2022 (previsioni)	2023 (previsioni)	2024 (previsioni)	2025 (previsioni)	
	1	2	3	4	5	6	
Tributarie	687.265,56	788.032,94	801.676,56	794.612,62	794.612,62	794.612,62	- 0,881
Contributi e trasferimenti correnti	1.567.997,24	1.547.390,47	2.403.957,51	1.852.440,64	1.366.710,57	1.366.710,57	- 22,942
Extratributarie	56.208,46	77.244,06	163.215,50	138.425,26	122.853,26	122.853,26	- 15,188
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.311.471,26	2.412.667,47	3.368.849,57	2.785.478,52	2.284.176,45	2.284.176,45	- 17,316
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	35.093,36	105.875,80	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.311.471,26	2.447.760,83	3.474.725,37	2.785.478,52	2.284.176,45	2.284.176,45	- 19,836
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	728.305,02	527.737,88	10.034.772,26	1.150.943,65	549.214,92	349.214,92	- 88,530
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Avanzo di amministrazione applicato per finanziamento di investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00			
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	544.242,44	603.204,69	609.252,28	0,00	0,00	0,00	-100,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.272.547,46	1.130.942,57	10.644.024,54	1.150.943,65	549.214,92	349.214,92	- 89,186
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.584.018,72	3.578.703,40	14.618.749,91	4.436.422,17	3.333.391,37	3.133.391,37	- 69,652

Quadro riassuntivo di cassa

ENTRATE					% scostamento della col. 4 rispetto alla col. 3
	2020 (riscossioni)	2021 (riscossioni)	2022 (previsioni cassa)	2023 (previsioni cassa)	
	1	2	3	4	
Tributarie	628.989,63	790.124,95	1.514.610,07	1.499.891,32	- 0,971
Contributi e trasferimenti correnti	1.623.491,98	1.456.355,30	2.935.909,99	2.458.062,51	- 16,275
Extratributarie	35.726,64	96.670,27	177.007,96	157.790,21	- 10,856
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.288.208,25	2.343.150,52	4.627.528,02	4.115.744,04	- 11,059
Proventi oneri di urbanizzazione destinati a spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE UTILIZZATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI (A)	2.288.208,25	2.343.150,52	4.627.528,02	4.115.744,04	- 11,059
alien. e traf. c/capitale (al netto degli oneri di urbanizzazione per spese correnti)	1.161.837,10	479.998,16	10.605.178,34	3.803.619,44	- 64,134
<i>- di cui proventi oneri di urbanizzazione destinati a investimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,000</i>
Accensione mutui passivi	0,00	0,00	17.083,51	0,00	-100,000
Altre accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Fondo di cassa utilizzato per spese conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
TOTALE ENTRATE C/CAPITALE DESTINATI A INVESTIMENTI (B)	1.161.837,10	479.998,16	10.622.261,85	3.803.619,44	- 64,192
Riscossione crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,000
Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE MOVIMENTO FONDI (C)	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,000
TOTALE GENERALE (A+B+C)	3.450.045,35	2.823.148,68	15.749.789,87	8.419.363,48	- 46,543

Imposta Municipale Propria

Con Delibera consiliare nr. 11 del 12/06/2020 è stato approvato il regolamento relativo alla “nuova” Imposta municipale propria (IMU). Con delibera di Consiglio nr. 18 del 28/05/2022 sono state approvate le aliquote e le detrazioni di imposta del tributo per l’annualità 2022, che si confermano per l’annualità 2023 e si riportano di seguito.

IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA

	ALIQUOTE IMU		GETTITO	
	2023	2024	2023	2024
Prima casa	7,6000	7,6000	0,00	0,00
Altri immobili	7,6000	7,6000	138.533,31	138.533,31
TOTALE			138.533,31	138.533,31

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DEGLI ENTI LOCALI ESERCIZIO 2023

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE <i>(rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui) ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000</i>	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) (+)	788.032,94	794.699,46	794.699,46
2) Trasferimenti correnti (Titolo II) (+)	1.547.390,47	1.589.639,77	1.455.563,63
3) Entrate extratributarie (Titolo III) (+)	77.244,06	110.301,71	110.301,71
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI	2.412.667,47	2.494.640,94	2.360.564,80
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI			
Livello massimo di spesa annuale ⁽¹⁾ (+)	241.266,75	249.464,09	236.056,48
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> ⁽²⁾ (-)	40.109,92	38.296,85	36.416,94
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati nell'esercizio in corso (-)	0,00	0,00	0,00
Contributi erariali in c/interessi su mutui (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento (+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi	201.156,83	211.167,24	199.639,54
TOTALE DEBITO CONTRATTO			
Debito contratto al 31/12/ <i>esercizio precedente</i> (+)	1.102.899,38	1.053.402,10	1.002.091,75
Debito autorizzato nell'esercizio in corso (+)	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE	1.102.899,38	1.053.402,10	1.002.091,75
DEBITO POTENZIALE			
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	0,00	0,00	0,00
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	0,00	0,00	0,00

(1) Per gli enti locali l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ad a quello derivante da garanzie e prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 12 per cento, per l'anno 2011, l'8 per cento, per gli anni dal 2012 al 2014, e il 10 per cento, a decorrere dall'anno 2015, delle entrate relative ai primi tre titoli del rendiconto del penultimo anno precedenti quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Per gli enti locali di nuova istituzione si fa riferimento, per i primi due anni, ai corrispondenti dati finanziari del bilancio di previsione (art. 204, comma 1, del TUEL).

(2) Con riferimento anche ai finanziamenti imputati contabilmente agli esercizi successivi.

BILANCIO DI PREVISIONE RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE 2023 PER TITOLI

TITOLO	DENOMINAZIONE	RESIDUI PRESUNTI AL TERMINE DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO		PREVISIONI DEFINITIVE DELL'ANNO PRECEDENTE QUELLO CUI SI RIFERISCE IL BILANCIO			
					PREVISIONI ANNO 2023	PREVISIONI DELL'ANNO 2024	PREVISIONI DELL'ANNO
		DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		14.932,38	14.932,38	14.932,38	14.932,38
		DISAVANZO DERIVANTE DA DEBITO AUTORIZZATO E NON CONTRATTO		0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 1	Spese correnti	852.804,85	previsione di competenza	3.425.364,11	2.719.048,86	2.217.933,72	2.216.053,81
		di cui già impegnato*			9.588,00	9.588,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		3.779.107,67	3.462.645,07		
Titolo 2	Spese in conto capitale	3.475.175,69	previsione di competenza	10.644.024,54	1.152.943,65	549.214,92	349.214,92
		di cui già impegnato*			1.594,88	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		11.372.079,88	4.628.119,34		
Titolo 4	Rimborso Prestiti	1,10	previsione di competenza	58.683,43	49.497,28	51.310,35	53.190,26
		di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		69.619,19	49.498,38		
Titolo 5	Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	previsione di competenza	500.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
		di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		500.000,00	500.000,00		
Titolo 7	Uscite per conto terzi e partite di giro	98.582,55	previsione di competenza	1.542.000,00	1.436.000,00	1.436.000,00	1.436.000,00
		di cui già impegnato*			0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		1.622.659,93	1.534.582,55		
TOTALE DEI TITOLI		4.426.564,19	previsione di competenza	16.170.072,08	5.857.489,79	4.754.458,99	4.554.458,99
		di cui già impegnato*			11.182,88	9.588,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		17.343.466,67	10.174.845,34		
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		4.426.564,19	previsione di competenza	16.185.004,46	5.872.422,17	4.769.391,37	4.569.391,37
		di cui già impegnato*			11.182,88	9.588,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00	0,00
		previsione di cassa		17.343.466,67	10.174.845,34		

Gestione delle risorse umane

Il D.U.P, costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione;

Vista l'art. 6 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, come modificato dal D.Lgs 25 maggio 2019, n. 75:

«2. Allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi dell'articolo 6-ter. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale, anche con riferimento alle unità di cui all'articolo 35, comma 2. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle attività assunzionali previste a legislazione vigente;

3. In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all'articolo 6-ter, nell'ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente.);

La dotazione organica dell'Ente, intesa quale strumento dinamico per definire la consistenza del personale in essere e dei fabbisogni programmati, come dal seguente prospetto, dando atto che la consistenza finanziaria della stessa rientra nei limiti di spesa di personale previsti dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;

Piano triennale del fabbisogno di personale 2023-2025

L'Ente ha approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale 2023-2025 con deliberazione giuntale n. 17 del 29/03/2022. In questa sede si adegua il Piano ai contenuti previsti dal D.M. 24 giugno 2022 e si coglie l'occasione per effettuare una riprogrammazione di alcune assunzioni inizialmente previste, alla luce di nuove esigenze nel frattempo sopraggiunte.

Dotazione organica attuale

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata in 4 Aree, dirette da 4 Responsabili ai quali vengono delegate dal Sindaco le funzioni dirigenziali, in base all'art 107 D. Lgs. 267/2000, ed all'interno delle quali sono collocati i servizi, sulla base dell'assetto organizzativo disposto dalla Giunta comunale.

L'Ente presenta la seguente consistenza di personale, suddiviso per inquadramento professionale:

Area Amministrativa: Responsabile titolare Dott.ssa Katia Ferraro

Dal 08/07/2022 ad Interim Rag. Pietro Conedda

Inquadramento professionale	Unità lavorative
Area dei Funzionari e della elevata qualificazione (categoria D)	2 (di cui 1 P.O.)
Area degli Istruttori (categoria C)	1
Area degli operatori esperti (categoria B3)	0
Area degli operatori (categoria A-B1)	0

Area Economico-Finanziaria e Vigilanza: Responsabile Rag. Pietro Conedda

Inquadramento professionale	Unità lavorative
Area dei Funzionari e della elevata qualificazione (categoria D)	1 (P.O.)
Area degli Istruttori (categoria C)	2
Area degli operatori esperti (categoria B3)	0
Area degli operatori (categoria A-B1)	0

Area Socio-Culturale: Responsabile Dott.ssa Maria Concetta Geranio

Inquadramento professionale	Unità lavorative
Area dei Funzionari e della elevata qualificazione (categoria D)	3 (di cui 1 P.O.)
Area degli Istruttori (categoria C)	0
Area degli operatori esperti (categoria B3)	0
Area degli operatori (categoria A-B1)	0

Area Lavori Pubblici e Urbanistica: Responsabile Arch. Marco Bazzu

Inquadramento professionale	Unità lavorative
Area dei Funzionari e della elevata qualificazione (categoria D)	1 (P.O. art. 110, comma 1, del d.lgs. 267/2000)
Area degli Istruttori (categoria C)	4 (di cui 2 al 33,33%)
Area degli operatori esperti (categoria B3)	0
Area degli operatori (categoria A-B1)	0

3.3.2 Programma delle cessazioni nel triennio 2023-2025

Nel triennio 2023-2025 sono previste le seguenti cessazioni:

Profilo professionale	Anno	Area di assegnazione
P.O. art. 110, comma 1, del d.lgs. 267/2000	31/03/2023	Tecnica
Istruttore Tecnico, T.D. parziale 33,33%	2024	Lavori Pubblici e Urbanistica

3.3.3 Stima fabbisogni di personale nel triennio 2023-2025 e modalità di reclutamento

Sulla base delle attuali esigenze e tenuto conto delle assunzioni già effettuate nel 2022 si prevede il reclutamento delle seguenti figure professionali, con l'indicazione dell'Area di iniziale assegnazione e l'anno presunto di assunzione in servizio:

Anno 2023

Profilo professionale	Unità	Modalità di reclutamento	Area di assegnazione
Istruttore Tecnico - tempo pieno - cat. C	1 (T.D.)	Scorrimento graduatoria esterna / Interna	Lavori Pubblici e Urbanistica
Istruttore di Vigilanza, cat. C	1	Scorrimento graduatoria esterna / Concorso pubblico	Economico-Finanziaria e Vigilanza
Istruttore Direttivo, cat. D	1	Scorrimento graduatoria esterna / Concorso pubblico	Lavori Pubblici e Urbanistica
Istruttore Tecnico, C	1 (T.D.)	art. 1, comma 557 della L. 311/2004 - Tempo Parziale al 33,33%	Lavori Pubblici e Urbanistica
Operaio esperto, B3	1	Concorso pubblico	Lavori Pubblici e Urbanistica

Anno 2024

Profilo professionale	Unità	Modalità di reclutamento	Area di assegnazione
Istruttore Amministrativo, C	1 (T.D.)	Art 90 del D.Lgs. 267/2000- Tempo Parziale al 69,44%	Ufficio staff del Sindaco
Istruttore Tecnico, C	1 (T.D.)	art. 1, comma 557 della L. 311/2004 - Tempo Parziale al 33,33%	Lavori Pubblici e Urbanistica

Anno 2025

Profilo professionale	Unità	Modalità di reclutamento	Area di assegnazione

La suddetta programmazione è oggetto di costante ricognizione in relazione alle effettive esigenze che l'Ente presenta in fase attuativa. Il reclutamento delle figure a tempo determinato viene effettuato previa valutazione tecnica del Responsabile in relazione alla durata di ciascuna unità lavorativa, compatibilmente con le risorse stanziare a tal fine dal Consiglio comunale.

3.3.4 Verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente è attualmente sottoposto a 3 tipologie di vincoli finanziari, che costituiscono altrettanti limiti alle assunzioni di personale.

Un primo limite è stabilito dall'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006, che impone agli Enti locali il mancato superamento dell'importo delle spese di personale sostenute mediamente nel triennio 2011-2013, al netto delle spese detraibili, pena il divieto di assunzioni a qualunque titolo.

Un secondo limite è stabilito dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, che, limitatamente alle assunzioni a tempo determinato, prevede il mancato superamento delle spese di personale sostenute nel 2009, al netto di quelle successivamente assorbite dai programmi di stabilizzazione realizzati in attuazione dell'art. 20 del D.Lgs. 75/2017.

Un terzo limite è dato dalla propria capacità assunzionale, disciplinata dalle norme contenute all'art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e dal decreto interministeriale 17 marzo 2020, adottato dal Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministro dell'Interno (per l'attuazione del quale è stata emanata la circolare del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 13 maggio 2020, pubblicata in Gazzetta ufficiale l'11 settembre 2020, contenente i principali indirizzi applicativi del decreto), che determina la sostenibilità assunzionale di ciascun Ente sulla base del rapporto tra spese di personale e la media delle entrate correnti dell'ultimo triennio (al netto dello stanziamento del Fondo crediti di dubbia esigibilità dell'ultimo anno del triennio) e prevede degli incrementi massimi di spesa qualora l'Ente presenti il suddetto rapporto in misura inferiore a dei valori soglia differenziati per fasce di abitanti.

Di seguito si rappresentano i prospetti dettagliati relativi ai suddetti 3 limiti di spesa del personale.

Limiti spese generali di personale ai sensi dell'art. 1, comma 557 della Legge 296/2006

DESCRIZIONE SPESE	spesa media rendiconti	Bilancio 2023	Bilancio 2024	Bilancio 2025
	2011/2013 (o 2008 *)			
spesa macroaggregato 101	450.748,47	542.133,71	541.026,73	541.026,73
spese incluse nel macroaggregato 103	55.601,52	30.000,00	30.000,00	30.000,00
irap (macroaggregato 102)	31.172,08	34.652,08	34.569,19	34.569,19
altre spese incluse	75.868,92	7.000,00	7.000,00	7.000,00
Totale spese di personale (al lordo delle spese escluse)	613.390,99	613.785,79	612.595,89	612.595,89
spese escluse -rinnovi contrattuali 16-17-18	0	16.845,00	16.845,00	16.845,00
spese escluse -rinnovi contrattuali 19-20-21	0	16.603,72	16.603,72	16.603,72
spese escluse -diritti di rogito	3.037,95	5.000,00	5.000,00	5.000,00
categorie protette	24.999,00	24.999,00	24.999,00	24.999,00
incentivi ICI	1.088,33	0,00	0,00	0,00
contributi amministratori	2.180,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese escluse	31.305,28	63.447,72	63.447,72	63.447,72
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	582.085,71	550.338,07	549.148,17	549.148,17

Limiti spese di personale a tempo determinato ai sensi dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010

PREVISIONI 2022-2024	COMPENTENZA	COMPETENZA	COMPETENZA	COMPETENZA
	2009	2023	2024	2025
COSTO DEL PERSONALE	67.236,63	49.641,07	49.641,07	49.641,07
TETTO DI SPESA	67.236,63	73,83%	73,83%	73,83%
VERIFICA LIMITI	MAX 100%	LIMITE RISPETATTO	LIMITE RISPETATTO	LIMITE RISPETATTO

Capacità assunzionale ai sensi del D.L. 34/2019 e del D.M. 17 marzo 2020

In attuazione di quanto previsto dall'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, i Comuni possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito dal Decreto attuativo come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto della percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale, anch'essa definita dal Decreto attuativo. Più in dettaglio, il Decreto individua per ciascuna fascia demografica due distinte percentuali: una prima percentuale che definisce il valore-soglia, il cui rispetto abilita il Comune alla piena applicazione della nuova disciplina espansiva delle assunzioni, e una più alta percentuale che definisce il valore di rientro, come riferimento per i Comuni che hanno una maggiore rigidità strutturale della spesa di personale in relazione all'equilibrio complessivo del Bilancio. In sintesi, alla verifica del rapporto di incidenza tra spese di personale ed entrate correnti, e tenuto conto dei valori-soglia individuati dal DM 17 marzo 2020, ciascun Comune può determinare la propria capacità assunzionale a tempo indeterminato applicando le regole differenziate per le tre casistiche di seguito elencate:

1. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti bassa (per i quali il rapporto spesa/entrate, è inferiore al valore-soglia individuato dal Decreto per la propria fascia demografica), che possono utilizzare le percentuali di crescita annuale della spesa di personale per maggiori assunzioni a tempo indeterminato;
2. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti intermedia, (per i quali il rapporto spesa/entrate è superiore al valore-soglia individuato dal Decreto per la propria fascia demografica, ma inferiore al valore di rientro), che devono fare attenzione a non peggiorare il valore di tale incidenza;
3. Comuni con una incidenza della spesa di personale sulle entrate correnti elevata, (per i quali il rapporto spesa/entrate è superiore al valore di rientro individuato dal Decreto per la propria fascia demografica), che devono attuare politiche di contenimento della spesa di personale in relazione alle entrate correnti.

Per quanto riguarda la determinazione delle spese di personale l'articolo 2 del Decreto attuativo e la Circolare applicativa individuano in dettaglio le voci che contribuiscono a determinare i valori del rapporto spesa di personale/entrate correnti. In particolare, per "Spesa del personale" si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa (ove ancora in essere), per la somministrazione di lavoro, per gli incarichi di cui all'articolo 110 del

TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

Il valore soglia virtuoso dei Comuni, come il nostro, ricadenti nella fascia di popolazione 2.000 – 2.999 abitanti, è inferiore al 27,60%. Il nostro Comune presenta nell'anno 2021 un rapporto tra spese di personale ed entrate correnti pari al 24,62%, ossia una soglia virtuosa.

I Comuni che si collocano al di sotto del valore soglia stabilito per la propria fascia demografica possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato:

- sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti non superiore a tale valore soglia;
- nel rispetto della dinamica di crescita delimitata dalla tabella 2 (contenuta nell'art. 5 del citato decreto), che individua le percentuali massime di incremento annuale della spesa di personale.

Per l'anno 2023 tale incremento, per i Comuni con popolazione compresa tra 2.000 e 2.999 abitanti è pari al 29% rispetto alla spesa di personale del 2018.

Di seguito si rappresentano i prospetti relativi ai suddetti dati.

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.

Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020

ALLEGATO ALLA PROGRAMMAZIONE SPESA DEL PERSONALE 2023/2025

Calcolo delle entrate correnti

Entrate correnti	2019	2020	2021	Media del triennio
Titolo 1	775.030,71 €	687.265,56 €	788.032,90 €	€ 750.109,72
Titolo 2	1.574.644,36 €	1.567.997,24 €	1.547.390,40 €	€ 1.563.344,00
Titolo 3	84.619,30 €	56.208,46 €	77.244,00 €	€ 72.690,59
Totale entrate correnti	2.434.294,37 €	2.311.471,26 €	2.412.667,30 €	€ 2.386.144,31
FCDE iniziale				€ 132.740,00
Entrate correnti nette				€ 2.253.404,31

Spesa del personale

Spesa del personale, di riferimento	€ 554.876,06
-------------------------------------	--------------

Incidenza spesa del personale/entrate correnti

Incidenza spesa del personale/entrate correnti	25,51%
--	--------

Fascia demografica dell'ente - Valori soglia percentuali

Fascia demografica	Valore soglia	Soglia di rientro
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%	31,60%

Esito del test di verifica

SPESA DEL PERSONALE DA INCREMENTARE	SI
SPESA DEL PERSONALE DA RIDURRE	NO

Spesa massima del personale teorica

Spesa massima del personale teorica calcolata sulla fascia demografica dell'ente	621.939,59 €
Incremento massimo (+) oppure decremento massimo (-) rispetto alla spesa del personale, di riferimento	67.063,53 €

Capacità di spesa

Anni	percentuale di aumento spesa personale	Aumento di spesa del personale realizzabile	CAPACITA' DI SPESA 2023-2025
2023	29 %	19.448,42	574.324,48
2024	30 %	20.119,06	574.995,12
2025	30 %	20.119,06	574.995,12

PREVISIONE SPESA 2023-2025					
COMPETENZE E CONTRIBUTI CARICO ENTE (+)	IRAP (-)	NETTA <i>macroaggregato 101</i>	spese incluse nel macroaggregato 103 (+)	TOTALE SPESA NETTA	DIFFERENZA CAPACITA'/SPESA
542.133,71	34.652,08	507.481,63	30.000,00	537.481,63	36.842,85
541.026,73	34.659,19	506.367,54	30.000,00	536.367,54	38.627,58
541.026,73	34.659,19	506.367,54	30.000,00	536.367,54	38.627,58

Strategie di formazione professionale

L'ente ha delegato la funzione relativa alla formazione professionale alla Comunità Montana Monte Acuto, che dopo una battuta d'arresto causata dalla pandemia, riprenderà a breve con la programmazione triennale e la realizzazione dei corsi in house, sulla base dell'analisi dei fabbisogni formativi condotta presso gli uffici dei Comuni associati.

La formazione *in house* in forma associata mira a progettare dei percorsi formativi basati sulle esigenze effettive del personale interessato, al fine di beneficiare di input maggiormente funzionali alle proprie necessità di approfondimento sugli argomenti maggiormente caratterizzanti le attività principali degli uffici.

L'Ente ritiene che la formazione, l'aggiornamento continuo del personale, l'investimento sulle conoscenze, sulle capacità e sulle competenze dei dipendenti costituiscano uno strumento base di arricchimento professionale idoneo ad incentivare l'approfondimento delle argomentazioni trattate e a stimolarne la motivazione. Elementi questi indispensabili per perseguire il miglioramento continuo dei processi interni e della qualità dei processi organizzativi dell'ente e, di conseguenza, dei servizi alla comunità amministrata.

I corsi verranno svolti principalmente in modalità *webinar*, al fine di rendere più agevole la realizzazione e la partecipazione degli interessati, e conseguire risparmi di spesa.

Compatibilmente con le risorse disponibili e tenendo conto delle argomentazioni maggiormente richieste dagli uffici, la formazione sarà rivolta a tutti i dipendenti, cercando di assicurare una rotazione tra i vari settori comunali.

PROGRAMMA DELLE COLLABORAZIONI AUTONOME

ART. 46 D.L. N.112/2008 - Legge 133/2008

Le pubbliche amministrazioni possono ricorrere alle consulenze esterne solo in maniera temporanea, dopo aver accertato l'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al suo interno, affidandole ad esperti di particolare e comprovata specializzazione anche universitaria.

L'oggetto della prestazione deve corrispondere alle competenze attribuite dall'ordinamento all'amministrazione conferente, ad obiettivi e progetti specifici e determinati e deve essere coerente con le esigenze di funzionalità dell'amministrazione che conferisce l'incarico.

Devono essere preventivamente determinati luogo, durata, oggetto e compenso della collaborazione.

Si prescinde dal requisito della specializzazione universitaria per attività svolte da professionisti iscritti ad ordini o albi professionali o che operino in ambito artistico.

Il ricorso a contratti di collaborazione coordinata e continuativa per svolgimento di funzioni ordinarie o l'utilizzo di collaboratori come lavoratori subordinati è causa di responsabilità amministrativa per il dirigente che ha stipulato i contratti pubblici. (comma1)

Gli Enti Locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio Comunale. (comma2)

Gli Enti Locali disciplinano i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni.

La violazione delle disposizioni regolamentari costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale.

Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali. (comma3)

I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio

Nel 2023, si prevede il seguente contratto di collaborazione:

SPESE PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA	SPESA PREVISTA		
	COMPETENZE	ONERI ENTE	totale
Incarico con ricorso all'art. 110, comma 1, del d.lgs. 267/2000, in sostituzione del responsabile di p.o. area tecnica Arch. Panu Antonio, in pensione dal 01.06.20 con APe volontaria, e sino alla conclusione dell'iter concorsuale, conclusosi in data 31.03.2023	12.685,70	4.382,84	17.068,61

PROGRAMMA BIENNA/E FORNITURE E SERVIZI 2023 -2025

art. 21, comma 6, D. /gs. n.50/2016

La legge di Bilancio 2019 (legge 11 dicembre 2016, n. 232 Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2020, pubblicata su GU Serie Generale n.297 del 21-12-2016 - Suppl. Ordinario n. 57), al comma 424 dell'articolo unico, contiene un'importante previsione in tema di predisposizione del programma degli acquisti di beni e servizi, che come si ricorderà è stata resa obbligatoria dal nuovo Codice degli appalti in relazione ad acquisizioni di importo pari o superiore a 40mila euro. Il testo della legge, infatti, pospone l'obbligo della predisposizione del programma e dei connessi adempimenti a carico del RUP a far data dall'esercizio finanziario del 2019. quanto previsto dal suddetto comma: 424.

l'obbligo di approvazione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in deroga alla vigente normativa sugli allegati al bilancio degli enti locali, stabilita dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, si applica a decorrere dal bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019.

l'articolo 21 del Nuovo Codice, lo ricordiamo, è quello che fissa l'obbligo di approvazione biennale dell'acquisto di beni e servizi prevedendo che "le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma biennale degli acquisti di beni e servizi e il programma triennale dei lavori pubblici, nonché i relativi aggiornamenti annuali. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio."

lo stesso articolo, al comma 6, contiene gli adempimenti connessi a carico delle amministrazioni: "Il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40mila euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella

programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208."

Capitolo o Amm.ne	T/po/og/a (1)		CODICE UNICO INTERVENTO(2)	DESCRIZIONE IDB. CONTRATTO	codice CPV	RESPONSABILE DE/ PROCEDIMENTO		Importo contrattuale 2023	Importo Contrattuale presunto 2024
	Servizi	Forniture				Cognome	Nome		
2004/18	S		9000405090320218	Concessione di servizi energia e gestione integrata degli impianti di proprietà dell'Amministrazione	50700000-2	Bazzu	Marco	210.967,02	210.967,02
782/00	S		90004050903202119	Trasporto alunni scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado		Geranio	Concetta	55.000,00	55.000,00
1864.1	S		90004050903202120	Servizio di assistenza domiciliare anziani e soggetti non autosufficienti		Geranio	Concetta	82.000,00	82.000,00
2465.22	S		90004050903202121	Lavora misura cantieri nuova attivazione annualita' 2022 l.r. 48/2018 e l.r. 20/2019		Bazzu	Marco	54.255,75	0,00

Legenda

(1) Indicare se Servizi o Forniture

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. +ANNO+ n. progressive) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informatico di gestione

(3) Vedi Tabella 6

Fondi PNRR PA digitale 2026

La Commissione Europea ha lanciato nel luglio 2020 “*Next Generation EU*” (NGEU), un pacchetto di misure e stimoli economici per i Paesi membri, da 750 miliardi di euro, in risposta alla crisi pandemica ed economica generata dal COVID-19;

La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (*Recovery and Resilience Facility*, RRF), ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestati a tassi agevolati), dei 750 totali di NGEU;

Il RRF (*Recovery and Resilience Facility*), istituito con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: transizione verde, trasformazione digitale, crescita intelligente e inclusiva, coesione sociale e territoriale, salute e resilienza economica, politiche per le nuove generazioni;

Al fine di accedere ai fondi di Next Generation EU (NGEU), ciascuno Stato membro deve predisporre un Piano nazionale per la ripresa e la resilienza (*PNRR Recovery and Resilience Plan*) per definire un pacchetto coerente di riforme e investimenti per il periodo 2021-2026;

Il Piano italiano denominato Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) è stato presentato in via ufficiale dal Governo italiano il 30 aprile 2021 ed approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio (notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota del 14 luglio 2021) è lo strumento che, grazie ai fondi del Next Generation Europe, renderà l'Italia più equa, sostenibile e inclusiva;

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza è stato elaborato in conformità con le indicazioni del Regolamento (UE) 2021/241, che all'art.3 ne definisce l'ambito di applicazione individuandone i pilastri: transizione verde; trasformazione digitale; crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, coesione sociale e territoriale; salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; politiche per la prossima generazione;

Il PNRR si articola rispettivamente in 6 missioni, 16 componenti, 197 misure che comprendono 134 investimenti e 63 riforme, coerenti con le priorità europee e funzionali a realizzare gli obiettivi economici e sociali definiti dal Governo italiano;

- che le 6 missioni sono rispettivamente:
- Missione 1: digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura;
- Missione 2: rivoluzione verde e transizione ecologica;
- Missione 3: infrastrutture per una mobilità sostenibile;
- Missione 4: istruzione e ricerca;
- Missione 5: inclusione e coesione;
- Missione 6: salute;

Il PNRR destina alla digitalizzazione il 27% dei 191,5 miliardi, e gli obiettivi sono trasversali alle diverse missioni, anche se a tale tema è dedicata in particolare la missione 1 (DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITA', CULTURA E TURISMO).

Il Ministero per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale ha pubblicato gli avvisi relativi alle seguenti misure:

- 1.2 Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud
- 1.4.1 Esperienza dei servizi pubblici
- 1.4.3 Adozione PagoPA e app IO
- 1.4.4 Adozione identità digitale
- 1.4.5 Digitalizzazione degli avvisi pubblici

Il comune si è candidato a tutti gli avvisi del digitale. Le risorse inizialmente previste sul 2022, con il riaccertamento, verranno iscritte nuovamente nell'annualità 2023 in base all'esigibilità della spesa e, conseguentemente dell'entrata.

I finanziamenti PNRR-PNC, praticamente quasi conclusa l'assegnazione dei fondi a livello centrale, entrano nel vivo della loro gestione, interessando anche il

nuovo Bilancio 2023-2025, sia in parte investimenti che in parte corrente, come dal seguenti prospetti:

codice di bilancio	denominazione	assestato
	PARTE INVESTIMENTI	
04.01-2.02.01.09.003	PNRR - M4C1I1.1 - CUP f77h22001260006 - Ampliamento scuola dell'infanzia e realizzazione di un nido presso il plesso sito in via Kennedy	767.032,00
01.05-2.02.03.02.001	PNRR DIGITALE 2022-2026 – CUP F71F22004660006 - Avviso Misura 1.4.3 "Adozione app IO" Comuni Aprile 2022	7.776,00
01.05-2.02.03.02.001	PNRR DIGITALE 2022-2026 – CUP F71F22004670006 - Avviso Misura 1.4.3 "Adozione piattaforma pagoPA" Comuni Aprile 2022	9.105,00
01.05-2.02.03.02.001	PNRR DIGITALE 2022-2026 – CUP F71F22004440006 - Avviso Misura 1.4.5 "Piattaforma Notifiche Digitali" Comuni (Settembre 2022)	23.147,00
01.05-2.02.03.02.001	PNRR DIGITALE 2022-2026 – CUP F71F22003880006 - Avviso Misura 1.4.1 "Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici" Comuni Settembre 2022	79.922,00
	PARTE CORRENTE	
01.05-1.03.02.19.999	PNRR DIGITALE 2022-2026 – CUP F71C22000310006 - Avviso Investimento 1.2 "Abilitazione al CLOUD per le PA Locali" Comuni Aprile 2022	42.427,00

PROGETTI NON NATIVI PNRR

ricognizione degli interventi e perimetrazione dei capitoli di entrata e di spesa in attuazione delle indicazioni fornite dalla ragioneria generale dello stato

Il Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR approvato con la Circolare della Ragioneria generale dello Stato n. 26 in data 29 luglio 2022, in base al quale:

“Al fine di garantire la perimetrazione prevista dall’art. 9 del decreto-legge n. 77/2021, gli enti territoriali, in contabilità finanziaria, accendono appositi capitoli all’interno del piano esecutivo di gestione o del bilancio finanziario gestionale al fine di garantire l’individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico e integrano la descrizione dei capitoli con l’indicazione della missione, componente, investimento e CUP.

Gli enti che sono beneficiari di risorse PNRR per più opere finanziate con il medesimo decreto devono prevedere un distinto capitolo per ogni progetto.

Il CUP è stato individuato quale elemento cardine anche per il funzionamento del sistema di monitoraggio ReGiS pertanto deve essere riportato, per garantire il collegamento ad uno specifico progetto di investimento, in tutti i documenti amministrativi e contabili, cartacei e informatici.

Il CUP deve essere riportato anche nel contratto e negli ordini di pagamento.

Per i progetti con procedure di gara già espletate prima dell’ammissione a finanziamento sul PNRR, che dovranno essere monitorati e rendicontati nel rispetto di quanto previsto per i progetti finanziati dalle risorse del PNRR, la perimetrazione, con riferimento alle annualità precedenti oramai rendicontate, è possibile solo integrando le descrizioni dei capitoli, originariamente finanziati da risorse statali, con l’indicazione della missione, componente, investimento e del CUP.

Non risulta necessario modificare i rendiconti già approvati.

Risulta opportuno, inoltre, un atto formale con il quale l'ente prende atto che il progetto sarà trattato come progetto PNRR e si assume tutti gli obblighi previsti dalla normativa PNRR per gli enti attuatori”

Pertanto, con delibera di G.C. 103 del 22.12.2022 sono stati perimetrati i capitoli di entrata e di spesa destinati agli interventi finanziati con risorse confluite nel PNRR, secondo le indicazioni contenute nel Manuale delle procedure finanziarie delle risorse PNRR allegato alla Circolare RGS n. 26/2022, mediante una modifica al Piano esecutivo di gestione 2022-2024 è stata effettuata la ricognizione dei finanziamenti non nativi PNRR che sono confluiti negli interventi finanziati dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza ai sensi del DM Economia e finanze del 6 agosto 2021 e successive integrazioni, di seguito indicata:

RIF. PROGETTO DI INVESTIMENTO				RIFERIMENTO PNRR			
Descrizione	CUP	Importo finanziamento	Importo progetto	MISSIONE	COMPO-NENTE	Investi-mento	AMMINISTRAZIONE TITOLARE
Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019. Annualita' 2021.	F79J21000430001	100.000,00	100.000,00	M2	C4	2.2	MINISTEROINTERNO
Contributi ai Comuni per l'efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile ex articolo 1 comma 29 e seguenti della Legge 160/2019. Annualita' 2022.	F79I22000220001	50.000,00	50.000,00	M2	C4	2.2	MINISTERO INTERNO

- 1) di procedere alla variazione al Piano esecutivo di gestione 2022-2024 al fine di perimetrare i capitoli di entrata e di spesa dedicati agli interventi del PNRR secondo le indicazioni fornite dalla Ragioneria Generale dello Stato con Circolare n. 26/2022, mediante ridenominazione dei capitoli di entrata e di spesa come segue:

Entrata/Uscita	Codice Bilancio	Capitolo	Articolo	Perimetrazione Capitoli PNRR (Circolare n. 26/2022 R.G.S.)
E	4.02.01.01.001.000	574	21	PNRR - Miss. 2 - Co.4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP F79J21000430001 - interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico scuola dell'infanzia in via Kennedy
U	17.01-2.02.01.04.002	2635	21	PNRR - Miss. 2 - Co.4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP F79J21000430001 - interventi di messa in sicurezza ed efficientamento energetico scuola dell'infanzia in via Kennedy
Entrata/Uscita	Codice Bilancio	Capitolo	Articolo	Perimetrazione Capitoli PNRR (Circolare n. 26/2022 R.G.S.)

E	4.02.01.01.001	574	22	PNRR - Miss. 2 - Co.4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP F79I22000220001 - Interventi inerenti lo sviluppo territoriale sostenibile, in materia di mobilità, adeguamento e messa in sicurezza della viabilità comunale, e nello specifico delle seguenti vie urbane : Via Kennedy-Via Verdi-Via Venezia- Via Fosse Ardeatine- via Mazzini
U	09.01-2.02.01.09.012	2635	22	PNRR - Miss. 2 - Co.4 - Inv. 2.2 - Interventi per la resilienza e valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni - CUP F79I22000220001 - Interventi inerenti lo sviluppo territoriale sostenibile, in materia di mobilità, adeguamento e messa in sicurezza della viabilità comunale, e nello specifico delle seguenti vie urbane : Via Kennedy-Via Verdi-Via Venezia- Via Fosse Ardeatine- via Mazzini

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

RIFERIMENTI NORMATIVI

La relazione al programma triennale dei lavori pubblici è stata redatta seguendo i principi, le linee guida e gli schemi previsti dal:

Decreto Ministeriale (infrastrutture e trasporti) 11 novembre 2011

"Procedura e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale, dei suoi aggiornamenti annua/i e dell'elenco annua/e dei lavori pubblici, e per la redazione e la pubblicazione del programma annua/e per l'acquisizione di beni e servizi ai sensi dell'articolo 128 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni e degli articoli 13 e 271 del decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207. (G.U. n. 55 del 6 Marzo 2012).

A titolo meramente conoscitivo, si riportano stralci della principale normativa di riferimento in materia di programmazione dei lavori pubblici.

D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267
Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(omissis)

Articolo 42
Attribuzioni dei consigli

1. Il consiglio è l'organo di indirizzo e di controllo politico-amministrativo.
 2. Il consiglio ha competenza limitatamente ai seguenti atti fondamentali: *(omissis)*
 - b) programmi, relazioni previsionali e programmatiche, piani finanziari, programmi triennali e elenco annuale dei lavori pubblici, bilanci annuali e pluriennali e relative variazioni, rendiconto, piani territoriali ed urbanistici. programmi annuali e pluriennali per la loro attuazione, eventuali deroghe ad essi, pareri da rendere per dette materie;
-

(omissis)

Articolo 172
Altri allegati al bilancio di previsione

1. Al bilancio di previsione sono allegati i seguenti documenti:.....*(omissis)*
- d) il programma triennale dei lavori pubblici di cui alla legge 11 febbraio 1994, n. 109;*(omissis)*

(omissis)

D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163

Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE.

(omissis)

Articolo 128

Programmazione dei lavori pubblici (art. 14, legge 11 febbraio 1994, n. 109)

1. L'attività di realizzazione dei lavori di cui al presente codice di singolo importo superiore a 100.000 euro si svolge sulla base di un programma triennale e di suoi aggiornamenti annuali che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono e approvano, nel rispetto dei documenti programmatici, già previsti dalla normativa vigente, e della normativa urbanistica, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso.
2. Il programma triennale costituisce momento attuativo di studi di fattibilità e di identificazione e quantificazione dei propri bisogni che le amministrazioni aggiudicatrici predispongono nell'esercizio delle loro autonome competenze e, quando esplicitamente previsto, di concerto con altri soggetti, in conformità agli obiettivi assunti come prioritari. Gli studi individuano i lavori strumentali al soddisfacimento dei predetti bisogni, indicano le caratteristiche funzionali, tecniche, gestionali ed economico-finanziarie degli stessi e contengono l'analisi dello stato di fatto di ogni intervento nelle sue eventuali componenti storico-artistiche, architettoniche, paesaggistiche, e nelle sue componenti di sostenibilità ambientale, socio-economiche, amministrative e tecniche. In particolare le amministrazioni aggiudicatrici individuano con priorità i bisogni che possono essere soddisfatti tramite la realizzazione di lavori finanziabili con capitali privati, in quanto suscettibili di gestione economica. Lo schema di programma triennale e i suoi aggiornamenti annuali sono resi pubblici, prima della loro approvazione, mediante affissione nella sede delle amministrazioni aggiudicatrici per almeno sessanta giorni consecutivi ed eventualmente mediante pubblicazione sul profilo di committente della stazione appaltante.
3. Il programma triennale deve prevedere un ordine di priorità.

Nell'ambito di tale ordine sono da ritenere comunque prioritari i lavori di manutenzione, di recupero del patrimonio esistente, di completamento dei lavori già iniziati, i progetti esecutivi approvati, nonché gli interventi per i quali ricorra la possibilità di finanziamento con capitale privato maggioritario.

4. Nel programma triennale sono altresì indicati i beni immobili pubblici che, al fine di quanto previsto dall'articolo 53, comma 6, possono essere oggetto di diretta alienazione anche del solo diritto di superficie, previo esperimento di una gara; tali beni sono classificati e valutati anche rispetto ad eventuali caratteri di rilevanza storico-artistica, architettonica, paesaggistica e ambientale e ne viene acquisita la documentazione catastale e ipotecaria.
5. Le amministrazioni aggiudicatrici nel dare attuazione ai lavori previsti dal programma triennale devono rispettare le priorità ivi indicate. Sono fatti salvi gli interventi imposti da eventi imprevedibili o calamitosi, nonché le modifiche dipendenti da sopravvenute disposizioni di legge o regolamentari ovvero da altri atti amministrativi adottati a livello statale o regionale.
6. L'inclusione di un lavoro nell'elenco annuale e subordinata, per i lavori di importo inferiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione di uno studio di fattibilità e, per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 di euro, alla previa approvazione della progettazione preliminare, redatta ai sensi dell'articolo 93, salvo che per i lavori di manutenzione, per i quali è sufficiente l'indicazione degli interventi accompagnata dalla stima sommaria dei costi.
7. Un lavoro può essere inserito nell'elenco annuale, limitatamente ad uno o più lotti, purché con riferimento all'intero lavoro sia stata elaborata la progettazione almeno preliminare e siano state quantificate le complessive risorse finanziarie necessarie per la realizzazione dell'intero lavoro. In ogni caso

l'amministrazione aggiudicatrice nomina, nell'ambito del personale ad essa addetto, un soggetto idoneo a certificare la funzionalità, fruibilità e fattibilità di ciascun lotto.

8. I progetti dei lavori degli enti locali ricompresi nell'elenco annuale devono essere conformi agli strumenti urbanistici vigenti o adottati. Ove gli enti locali siano sprovvisti di tali strumenti urbanistici, decorso inutilmente un anno dal termine ultimo previsto dalla normativa vigente per la loro adozione, e fino all'adozione medesima, gli enti stessi sono esclusi da qualsiasi contributo o agevolazione dello Stato in materia di lavori pubblici. Resta ferma l'applicabilità delle disposizioni di cui agli articoli 9, 10, 11 e 19 del decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327 e di cui all'articolo 34 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
9. L'elenco annuale predisposto dalle amministrazioni aggiudicatrici deve essere approvato unitamente al bilancio preventivo, di cui costituisce parte integrante, e deve contenere l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati sullo stato di previsione o sul proprio bilancio, ovvero disponibili in base a contributi o risorse dello Stato, delle regioni a statuto ordinario o di altri enti pubblici, già stanziati nei rispettivi stati di previsione o bilanci, nonché acquisiti ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403, e successive modificazioni. Un lavoro non inserito nell'elenco annuale può essere realizzato solo sulla base di un autonomo piano finanziario che non utilizzi risorse già previste tra i mezzi finanziari dell'amministrazione al momento della formazione dell'elenco, fatta eccezione per le risorse rese disponibili a seguito di ribassi d'asta a di economie. Agli enti locali si applicano le disposizioni previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.
10. I lavori non ricompresi nell'elenco annuale o non ricadenti nelle ipotesi di cui al comma 5, secondo periodo, non possono ricevere alcuna forma di finanziamento da parte di pubbliche amministrazioni.
11. Le amministrazioni aggiudicatrici sono tenute ad adottare il programma triennale e gli elenchi annuali dei lavori sulla base degli **schemi tipo**, che sono definiti con decreto del Ministro delle infrastrutture e sono pubblicati sul sito informatico del Ministero delle infrastrutture di cui al decreto del Ministro dei lavori pubblici 6 aprile 2001, n. 20 e per estremo sul sito informatico presso l'Osservatorio.
12. I programmi triennali e gli aggiornamenti annuali, fatta eccezione per quelli predisposti dagli enti e da amministrazioni locali e loro associazioni e consorzi, sono altresì trasmessi al CIPE, per la verifica della loro compatibilità con i documenti programmatici vigenti.

(omissis)

ALLEGATO V - SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2023-2025
DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI PADRU
INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Numero Identificativo CUI	Codice CUP	Descrizione dell'Intervento	Responsabil e del procedimento	Importo complessivo	finalità	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica Vincoli ambientali	Livello di progettazione
9000405090320183	F95B18006280002	PROBLEMATICHE IDRAULICHE DEL CANALE COPERTO 'TOMBATO RIO SA PIRICHEDDA codice PGRA SS_M301_001	Ferreri Antonella	210.000,00	ADN	1	SI	SI	SC
9000405090320185	F93D14000540002	Adeguamento del sistema depurativo di "Sas Enas" e "Sos Runcos" nel comune di Padru.	Bazzu Marco	350.000,00	ADN	1	SI	SI	PE
90004050903201816	F97H18003720002	Piano degli interventi comma 2 art.1 OCDPC n.366/2016 - Alluvione 2013	Bazzu Marco	700.000,00	ADN	1	SI	SI	SC
90004050903201818	F71B21000240002	Bacino n°5 per attuazione interventi per lo sviluppo delle reti del metano	Bazzu Marco	6.590.000,00	MIS	1	SI	SI	PE
9000405090320184	F76E18000250006	LAVORI DI "AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELLA SEDE COMUNALE"	Bazzu Marco	442.941,00	MIS	1	SI	SI	PE
90004050903201819	F97H17001240006	PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014 2020,REG. (UE) N. 1305/2013-MISURA 4, INTERVENTO 4.3.1 INVESTIMENTI VOLTI A MIGLIORARE LE CONDIZIONI DELLA VIABILITÀ RURALE E FORESTALE .	Bazzu Marco	200.000,00	ADN	1	SI	SI	PE
90004050903201821	F71B21006580002	AMPLIAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE "S. ELIA" SITO IN LOC. SA SERRA A PADRU E LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DEI CIMITERI COMUNALI	Bazzu Marco	275.000,00	MIS	1	SI	SI	PF
90004050903201722	F72F22000810006	"MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI CIMITERI COMUNALI DI SAN MICHELE E SANT'ELIA"	Bazzu Marco	99.000,00					
90004050903201822	F77H22001260006	REALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO DI AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E REALIZZAZIONE DI UN NIDO PRESSO IL PLESSO SITO IN VIA KENNEDY "- FINANZIATO CON FONDI NEXT GENERATION EU PNRR - M4C111.1	Bazzu Marco	767.032,00	PNRR	1	SI	SI	PF
			TOTALE	9.633.973,00					

RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

EQUILIBRI DI BILANCIO (solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾ 2023 - 2024 – 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		502.333,51			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		14.932,38	14.932,38	14.932,38
B) Entrate titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		2.785.478,52 0,00	2.284.176,45 0,00	2.284.176,45 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui fondo pluriennale vincolato</i> <i>di cui fondo crediti di dubbia esigibilità</i>	(-)		2.719.048,86 0,00 98.296,00	2.217.933,72 0,00 98.296,00	2.216.053,81 0,00 98.296,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		2.000,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i> <i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)		49.497,28 0,00 0,00	51.310,35 0,00 0,00	53.190,26 0,00 0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti ⁽²⁾ <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE ⁽³⁾					
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 – 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento ⁽²⁾	(+)		0,00		
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		1.150.943,65	549.214,92	349.214,92
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)		1.152.943,65 0,00	549.214,92 0,00	349.214,92 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		2.000,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali) ⁽¹⁾
2023 - 2024 - 2025

EQUILIBRI ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	COMPETENZA ANNO 2025
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE					
W=O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y			0,00	0,00	0,00

SALDO CORRENTE AI FINI DELLA COPERTURA DEGLI INVESTIMENTI PLURIENNALI (4)

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00	0,00

C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.

E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.2.04.00.00.000.

S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.02.00.00.000.

S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.03.00.00.000.

T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.5.04.00.00.000.

X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.02.00.00.000.

X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.03.00.00.000.

Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U.3.04.00.00.000.

(1) Indicare gli anni di riferimento.

(2) In sede di approvazione del bilancio di previsione è consentito l'utilizzo della sola quota vincolata del risultato di amministrazione presunto. Nel corso dell'esercizio è consentito l'utilizzo anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla base di un pre-consuntivo dell'esercizio precedente. E' consentito l'utilizzo anche della quota destinata agli investimenti e della quota libera del risultato di amministrazione dell'anno precedente se il bilancio (o la variazione di bilancio) è deliberato a seguito dell'approvazione del rendiconto dell'anno precedente.

(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali.

(4) Con riferimento a ciascun esercizio, il saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente in termini di competenza finanziaria può costituire copertura agli investimenti imputati agli esercizi successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati negli ultimi tre esercizi rendicontati, se sempre positivi, determinati al netto dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione, del fondo di cassa, e delle entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni, o pagamenti.

Principali obiettivi delle missioni attivate

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

(descrivere solo le missioni attivate)

MISSIONE 01 *Servizi istituzionali, generali e di gestione*

MISSIONE 02 *Giustizia*

MISSIONE 03 *Ordine pubblico e sicurezza*

MISSIONE 04 *Istruzione e diritto allo studio*

MISSIONE 05 *Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali*

MISSIONE 06 *Politiche giovanili, sport e tempo libero*

MISSIONE 07 *Turismo*

MISSIONE 08 *Assetto del territorio ed edilizia abitativa*

MISSIONE 09 *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente*

MISSIONE 10 *Trasporti e diritto alla mobilità*

MISSIONE 11 *Soccorso civile*

MISSIONE 12 *Diritti sociali, politiche sociali e famiglia*

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
MISSIONE	14	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
MISSIONE	15	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
MISSIONE	16	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
MISSIONE	20	<i>Fondi e accantonamenti</i>
MISSIONE	50	<i>Debito pubblico</i>
MISSIONE	60	<i>Anticipazioni finanziarie</i>
MISSIONE	99	<i>Servizi per conto terzi</i>

QUADRO GENERALE DEGLI IMPIEGHI PER MISSIONE

Gestione di competenza

Codice missione	ANNO 2023				ANNO 2024				ANNO 2025			
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	Totale
1	662.117,23	112.898,84	0,00	775.016,07	664.789,68	116.898,84	0,00	781.688,52	664.789,68	116.898,84	0,00	781.688,52
2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	60.404,54	0,00	0,00	60.404,54	73.331,16	0,00	0,00	73.331,16	73.331,16	0,00	0,00	73.331,16
4	133.863,53	32.700,00	0,00	166.563,53	121.821,93	32.700,00	0,00	154.521,93	121.821,93	32.700,00	0,00	154.521,93
5	39.357,95	10.000,00	0,00	49.357,95	38.815,18	6.000,00	0,00	44.815,18	38.815,18	6.000,00	0,00	44.815,18
6	7.500,00	23.682,50	0,00	31.182,50	7.000,00	23.682,50	0,00	30.682,50	7.000,00	23.682,50	0,00	30.682,50
7	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00	30.000,00	0,00	0,00	30.000,00
8	42.547,97	2.000,00	0,00	44.547,97	21.212,43	0,00	0,00	21.212,43	21.212,43	0,00	0,00	21.212,43
9	462.293,45	145.978,67	0,00	608.272,12	452.307,49	98.129,75	0,00	550.437,24	452.307,49	98.129,75	0,00	550.437,24
10	236.289,82	759.657,00	0,00	995.946,82	249.187,04	254.657,00	0,00	503.844,04	249.187,04	54.657,00	0,00	303.844,04
11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	799.812,81	55.862,64	0,00	855.675,45	391.969,32	6.982,83	0,00	398.952,15	391.969,32	6.982,83	0,00	398.952,15
13	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
14	25.643,00	10.164,00	0,00	35.807,00	0,00	10.164,00	0,00	10.164,00	0,00	10.164,00	0,00	10.164,00
15	400,00	0,00	0,00	400,00	494,00	0,00	0,00	494,00	494,00	0,00	0,00	494,00
16	50.000,00	0,00	0,00	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	125.708,64	0,00	0,00	125.708,64	125.708,64	0,00	0,00	125.708,64	125.708,64	0,00	0,00	125.708,64
50	40.109,92	0,00	49.497,28	89.607,20	38.296,85	0,00	51.310,35	89.607,20	36.416,94	0,00	53.190,26	89.607,20
60	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99	0,00	0,00	1.436.000,00	1.436.000,00	0,00	0,00	1.436.000,00	1.436.000,00	0,00	0,00	1.436.000,00	1.436.000,00
TOTALI	2.719.048,86	1.152.943,65	1.985.497,28	5.857.489,79	2.217.933,72	549.214,92	1.987.310,35	4.754.458,99	2.216.053,81	349.214,92	1.989.190,26	4.554.458,99

Codice missione	ANNO 2023			Totale
	Spese correnti	Spese per investimento	Spese per rimborso prestiti e altre spese	
1	819.775,81	408.770,87	0,00	1.228.546,68
2	0,00	0,00	0,00	0,00
3	64.639,40	2.590,89	0,00	67.230,29
4	189.414,62	1.400.461,26	0,00	1.589.875,88
5	42.291,10	10.000,00	0,00	52.291,10
6	7.650,00	39.203,32	0,00	46.853,32
7	30.068,70	324,45	0,00	30.393,15
8	48.994,32	14.600,00	0,00	63.594,32
9	680.477,18	697.296,73	0,00	1.377.773,91
10	319.602,38	1.499.453,74	0,00	1.819.056,12
11	0,00	183.555,78	0,00	183.555,78
12	1.124.078,64	71.784,30	0,00	1.195.862,94
13	3.000,00	0,00	0,00	3.000,00
14	25.643,00	18.746,97	0,00	44.389,97
15	400,00	0,00	0,00	400,00
16	50.000,00	231.588,32	0,00	281.588,32
17	0,00	49.762,71	0,00	49.762,71
18	0,00	0,00	0,00	0,00
19	0,00	0,00	0,00	0,00
20	16.500,00	0,00	0,00	16.500,00
50	40.109,92	0,00	49.498,38	89.608,30
60	0,00	0,00	500.000,00	500.000,00
99	0,00	0,00	1.534.582,55	1.534.582,55
TOTALI	3.462.645,07	4.628.119,34	2.084.080,93	10.174.845,34

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art. 2 comma 594 Legge 244/2007)

RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

PIANO TRIENNALE 2023-2024-2025

Ai sensi de/ comma 594 dell'art. 2 de/la legge 24.12.2007, n. 244: Finanziaria per /'anno 2008

Nel rispetto della normativa statale in oggetto per il contenimento del costo delle Istituzioni, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, l'Amministrazione Comunale di Padru adotta il seguente Piano triennale 2021/2024, per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio - apparecchi di telefonia.
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) beni immobili ad uso abitativo o di servizio con esclusione dei beni infrastrutturali;

CARATTERISTICHE DEL COMUNE DI PADRU

Al fine di inquadrare con precisione l'ambito delle misure di razionalizzazione delle strutture e dei beni in dotazione per il comune di Padru, si precisano i seguenti dati:

comune montano a 156 mt. sul livello del mare

Il territorio ha un'estensione di Km² 16,00, costituito da 10 frazioni a valle e a monte del paese, di cui, quella di Pedra Bianca dista 20 chilometri da Padru centro;

abitanti al 31.12.2016 n. 2144

dipendenti alla data odierna n. 13

vicinanza al capoluogo di provincia: Km 100

vicinanza alla sede regionale di Cagliari km 300

Dotazioni strumentali

L'Amministrazione comunale di Padru ha attualmente in dotazione i seguenti beni:

14 personal computer,

1 computer portatile,

4 stampanti,

2 fotocopiatrici /stampanti in rete

1 fax, 2 server e 1 dispositivo di rete

telefoni fissi n. 15

ii tutto distribuito nell'insieme su 2 piani distinti;

La collocazione degli uffici, essendo la piu razionale possibile in relazione alla dotazione organica dell'Ente, non consente la riduzione delle dotazioni informatiche. Il numero di postazioni presenti risulta essere adeguato allo svolgimento delle mansioni dei vari uffici.

Sano previsti alcuni interventi di contenimento della spesa tra i quali:

- Monitoraggio del numero delle fotocopie in bianco e nero e a colori;
- Impiego di stampanti laser al posto di quelle a getto di inchiostro;
- Progressiva sostituzione delle stampanti con modelli dotati di unita fronte retro allo scopo di ottimizzare l'uso della carta;
- I fotocopiatori/stampanti in rete sono stati parametrizzati, inserendo una rete nominativa di scanner, collegata ai singoli pc. Pertanto € utilizzato sempre piu frequentemente il sistema di scannerizzazione dei documenti, con trasferimento virtuale degli stessi alle singole postazioni; da queste possono ulteriormente inoltrati ad uffici ed enti, attuando fi fatto la dematerializzazione.

L'acquisto di software € anch'esso mirato alle esigenze dei singoli uffici. Non si rilevano situazioni di acquisti immotivati ne di sottoutilizzo dei pacchetti attualmente in dotazione al comune.

La sicurezza antivirus € affidata ad un software che opera a livello di server collegato con i client, permettendo cosi una gestione piu razionale degli interventi ed un efficiente monitoraggio.

Gli aggiornamenti del sistema operativo e del software in uso, sono effettuati sul Server, direttamente da un dipendente comunale, risparmiando i costi di intervento della software house.

Sara utilizzata razionalmente la carta procedendo altresì all'invio mediante pasta elettronica di comunicazioni, atti e documenti amministrativi e/o dello scambio degli stessi tra gli uffici, con un sistema di cartelle del server, condivise.

Telefonia

Il passaggio della telefonia dalla modalita via cavo alla comunicazione Volb, che consente di effettuare una conversazione telefonica sfruttando la connessione Internet in dotazione anziche passare attraverso la rete telefonica tradizionale. Cio consente un minore costo per chiamata.

Si Confermano tutte le misure gia in corso nell'anno 2022

Autovetture

Fiat punto (da rottamare)

Pick-up ad uso dipendenti ed amministratori

Kia in dotazione all'ufficio tecnico-manutentivo

Grande punto in dotazione alla Polizia Locale (in noleggio a lungo termine)

Furgone trasporto persone con handicap in dotazione ai servizi sociali

Pick-up con inserto antincendio ad uso protezione civile, data in comodato d'uso alla locale compagnia barracellare

Furgone cassonato in dotazione all'operaio

Tutti gli automezzi sono alimentati a gasolio.

Premesso che il possesso delle autovetture è dovuto in primis al fatto che il Comune di Padru è collegato con i centri urbani vicini da limitate corse di autobus, inoltre si ha la necessità di collegamenti con le 10 frazioni, distanti fino a 20 Km dal centro, in territorio montano (frazione di Pedra Bianca 750 metri slm)

In generale l'utilizzo dei mezzi pubblici risulta non economico, per cui si ritiene di poter ridurre la dotazione di mezzi, soltanto con la rottamazione della Fiat Punto. Si cercherà piuttosto essere contenuti i costi di gestione, non si prevede nessun aumento del parco autovetture.

Si Confermano tutte le misure già in corso nell'anno 2022;

Il furgone per trasporto persone con handicap ed il Pick-up ad uso protezione civile, sono stati forniti nel 2016 dalla Regione.

Il primo viene utilizzato dalla cooperativa aggiudicataria dell'appalto relativo agli utenti beneficiari della L.R.162; il secondo, come detto, dotato di inserto antincendio ad uso protezione civile è stato dato in comodato d'uso, alla locale compagnia barracellare

Il furgone cassonato è utilizzato dall'operaio comunale e dagli operai assunti nei cantieri comunali finalizzati all'occupazione, per garantire la regolare manutenzione ordinaria (e in economia) del territorio e delle sue strutture, La Kia in dotazione all'ufficio tecnico-manutentivo, è utilizzato per i sopralluoghi e per la prevenzione e protezione civile, considerando soprattutto le caratteristiche del territorio montano, con più frazioni dislocate sul territorio la più lontana delle quali dista dal centro abitato oltre 20 Km; il comune è dotato di apposita cisterna e l'acquisto di carburante viene effettuato attraverso i canali CONSIP.

Si Confermano tutte le misure già in corso nell'anno 2022

Beni immobili

I beni immobili ad uso abitativo o di servizio di proprietà del Comune di Padru, con esclusione dei beni infrastrutturali, sono i seguenti:

Municipio

Scuola

materna

Scuola

elementare

Scuola

media

Ex Scuola elementare -

Sa SerraEx Scuola

elementare - Sozza Ex

Scuola elementare - Biasi

Ex Scuola elementare - Pedra

Biancalmpianto polisportivo

Palestra Polivalente

Centro Culturale

PolivalenteCasa

Museo
Residenza Sanitaria
Assistita Nr.2 Cimiteri
Ludoteca
Centro comunale di raccolta SRU

Alcuni beni immobili sono a destinazione pubblica (palazzo municipale, edificio sede scuole materna, elementare e media.

L'area su cui è stata edificata la R.S.A. La Smeralda Srl è stata ceduta alla stessa in diritto di superficie, ma è intendimento dell'amministrazione alienarla

Altri immobili per lo più edifici siti nelle frazioni e destinati in passato a sedi scolastiche, ora sono utilizzati da i cittadini e da associazioni, enti vari e medici di famiglia consentendo in questo modo una buona conservazione delle stesse strutture anche con sostanziali interventi di migliorie;

Rendicontazione dei risultati

Dei risultati derivanti dall'applicazione delle sopra citate misure dovrà essere redatta a consuntivo di ogni anno apposita relazione da comunicare agli organi di controllo interni e alla Sezione regionale della Corte dei Conti.

Nella relazione dovranno essere indicati, per gli anni 2023/2024/2025: lo stato di attuazione di ogni singola misura;

Le percentuali di risparmio ottenute rispetto alla spesa impegnata nell'esercizio finanziario 2022; le motivazioni dell'eventuale mancato raggiungimento dell'obiettivo di riduzione dei costi.

COMUNE DI PADRU, li 23/03/2023

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Rag. Pietro Conedda

Il Rappresentante Legale

Antonello Idini